

## Centonovantadue anni di Arma

**Pubblicato:** Sabato 10 Giugno 2006

Il ricordo dei militari caduti in Iraq negli ultimi mesi è stato al centro della celebrazione del **192esimo anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri** che si è svolto sabato 10 giugno nella Basilica di San Giovanni. Alla presenza delle autorità religiose, civili e militari **Monsignor Claudio Livetti** ha officiato la messa in cui ha ricordato che «la **fedeltà** è ciò che contraddistingue i nostri militari. Il mio pensiero va quindi ai genitori di Alessandro Pibiri (l'ultima vittima fra i militari del contingente italiano in Iraq, caduto nell'attentato del 5 giugno, ndr) e ai militari ancora ricoverati all'Ospedale Militare del Celio e a tutti coloro che di fronte al pericolo non sono fuggiti».

Anche **Ferruccio Graziani**, presidente dell'Associazione bustocca dei Carabinieri, e il capitano **Giorgio Tommaseo**, dedicano le loro parole ai caduti, ricordando «come l'Arma è sempre stata una forza attiva al servizio dello Stato. In questi 192 anni abbiamo mantenuto fede al nostro impegno con le istituzioni e oggi siamo una forza moderna ma ben ancorata alla sua storia. Per la compagnia di Busto questo è stato un anno denso di lavoro, portato sempre avanti con la consapevolezza che le esigenze del cittadino sono il nostro motivo d'essere».

Oltre a vari esponenti del mondo bustocco, sono intervenuti anche i sindaci dei comuni della Valle Olona. A loro si è rivolto il neo-sindaco di Busto **Gigi Farioli**, che ha ricordato che «la modernità rende i confini labili e oggi più che mai è urgente una collaborazione attiva fra comuni limitrofi. Ai militari voglio promettere che svolgerò il mio compito di primo cittadino nel rispetto dei diversi ruoli che rivestiamo».

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)